

Le corali

QUANDO IL CANTO E' POPOLARE
LA TRADIZIONE DELLA MUSICA NEI PAESI E NELLE FRAZIONI

«Don Furlotti», San Secondo canta

Nel ricordo del celebre compositore del secolo scorso è stata fondata nel 2008 da un gruppo di appassionati con il sostegno della famiglia Coppini. Vuole divulgare la ricca e popolare produzione musicale del Parmense

SAN SECONDO

■ Nata nell'agosto del 2008 dal piacere per il canto di una compagnia di appassionati, la corale Don Arnaldo Furlotti, con sede nei prestigiosi locali della Rocca dei Rossi di San Secondo, è composta in larga maggioranza da sansecondini pur annoverando tra le proprie file la presenza di membri dei paesi limitrofi.

Il fine di questo sodalizio è quello di promuovere e divulgare la tradizione musicale dei propri luoghi d'origine attraverso lo studio e l'esecuzione di brani provenienti dalla ricca produzione sia popolare che lirica del parmense.

La corale è stata chiamata Don Arnaldo Furlotti per ricordare il celebre musicista e compositore d'inizio secolo scorso di cui San Secondo può vantare i natali. Visto il forte legame di carattere storico che lega il paese al celebre compositore, non sono mancate le esibizioni, in occasioni benefiche, assieme al nipote di don Arnaldo Furlotti, il maestro Eugenio Furlotti.

Il presidente della corale è Arnaldo Dallaturca che sin dall'inizio del suo mandato presidenziale ha lavorato duramente rendendo la corale un vero e proprio punto di riferimento per gli appassionati del territorio.

«La corale è nata da un gruppo di amici con la passione per il



canto, con il passare degli anni questo gruppo è cresciuto ed ora sarebbe importante che possa allargarsi con l'ingresso di giovani appassionati».

Doveroso un ringraziamento alla famiglia Coppini «che ci ha sempre sostenuti sia economicamente che moralmente: senza di loro sarebbe stato molto più difficile far nascere e, soprattutto, crescere la corale».

La Corale, composta da 28 elementi, è diretta dal maestro Irene D'Angelo: nata ad Erice, nel Trapanese, si è trasferita a Bologna dove ha iniziato lo studio del canto lirico con maestri del calibro di Nazzareno Antinori, Margherita Rinaldi e Paola Molinari; parallelamente allo studio ha frequentato la scuola del Teatro Bibiena dove ha debuttato ne «L'amore di gruppo» di Giorgio Triestini.

Il presidente

«Puntiamo sull'ingresso di giovani appassionati»
Arnaldo Dallaturca

La direttrice

«Vogliamo approfondire la conoscenza dei cori verdiani»
Irene D'Angelo

Inoltre, si è aggiudicata la borsa di studio «Premio Zucchelli» come miglior allieva del conservatorio Martini di Bologna del 1995 ed ha vinto l'edizione 2001 del concorso internazionale indetto dall'associazione Rome Festival per il ruolo di Giannetta ne «L'elisir d'amore».

Attualmente sta proseguendo nella sua formazione, con un corso di laurea dedicato alla di-

rezione di coro, al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

«Siamo soddisfatti dei risultati sinora ottenuti - spiega Irene D'Angelo - intendiamo approfondire ulteriormente il repertorio verdiano e divulgare le opere del Maestro. Per il futuro puntiamo ad affermarci sul territorio e a crescere sia come gruppo che come quantità di concerti». ♦